



**Aeronautica.** Verso l'acquisto di 30 addestratori Aermacchi per 764 milioni

# Accordo in Israele per Finmeccanica

Gianni Dragoni  
ROMA

I piloti dell'aeronautica militare di Israele, una delle più avanzate del mondo, verranno probabilmente addestrati sui jet italiani dell'**Aermacchi**. A meno di imprevisi, Israele comprerà circa 30 aerei M-346, l'addestratore avanzato costruito dall'azienda del gruppo **Finmeccanica**.

La società italiana è stata selezionata in esclusiva dal ministero della Difesa di Tel Aviv per la fornitura dei velivoli per un valore di un miliardo di dollari (al cambio corrente sono circa 764 milioni di euro). «La firma ufficiale del contratto è prevista per la metà del 2012 e i velivoli saranno consegnati al cliente a partire da giugno 2014», ha annunciato Finmeccanica.

La probabile (ma non ancora

certa) commessa è la conseguenza di un accordo tra i due governi. I ministeri della Difesa hanno concordato un pacchetto di acquisti reciproci di tecnologia della difesa, in gergo si chiama offset. Il pacchetto «vale due miliardi di dollari», ha annunciato il ministero israeliano, precisando che si tratta di un miliardo per ognuno dei due paesi. Per questo importo Israele comprerà gli addestratori italiani compreso un pacchetto di formazione. Per lo stesso valore lo Stato italiano acquisterà prodotti dalle industrie della difesa israeliane.

Il jet Aermacchi ha prevalso sul T-50 costruito dalla coreana **Kai** insieme all'americana Lockheed Martin, il numero uno mondiale dell'industria delle armi.

I velivoli italiani rimpiazze-

ranno i TA-4 Sky-Hawks usati da 40 anni in Israele, anche nella guerra dello Yom Kippur nel 1973, sono aerei americani prodotti dalla Douglas Aircraft e poi da McDonnell Douglas, l'ex principale fornitore del Pentagono che è stato assorbito dalla Boeing.

Quali prodotti comprerà l'Italia da Israele non è stato comunicato. Tel Aviv ha tecnologie avanzate in particolare nell'elettronica e nella nuova frontiera, i sistemi «unmanned», senza pilota, sia velivoli sia veicoli terrestri. Proprio i velivoli senza pilota potrebbero interessare l'Italia.

L'M-346 è sviluppato da Aermacchi a Venegono Inferiore, in provincia di Varese. L'addestratore può essere equipaggiato anche con armi e bombe come caccia leggero e trasformarsi in aereo da combattimento. L'aereo ha avuto un decollo difficile.

L'aeronautica italiana lo ha comprato solo alcuni anni dopo che l'azienda lo commercializzava. Nel 2009 è stato firmato il contratto d'acquisto di sei aerei, per 220 milioni di euro; due sono stati consegnati, sulle linee di Venegono il lavoro scarseggia.

Nel 2010 è arrivata una commessa di 12 aerei a Singapore, il valore per Aermacchi, che era insieme a Boeing, è di 250 milioni di euro. In prospettiva, c'è la gara negli Usa per almeno 300 aerei.

Le azioni Finmeccanica sono salite del 2,35% a 3,48 euro. Il presidente e a.d. Giuseppe Orsi ha commentato: «È una grande affermazione non solo di Finmeccanica e Alenia Aermacchi ma di tutto il sistema paese Italia. Questo risultato è ancora più significativo se si considera che Israele è un paese di avanzata e riconosciuta tecnologia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Finmeccanica

Andamento del titolo a Milano

